

Porto, il dragaggio termina a fine febbraio. Il comandante Pozzolano: dopo il 20 gennaio inizieranno le prove d'ingresso nella darsena

PESCARA I lavori di dragaggio del porto di Pescara termineranno entro fine febbraio. Lo ha detto, ieri, il comandante della Direzione marittima Abruzzo-Molise, il capitano di vascello, Luciano Pozzolano, tracciando un bilancio dei lavori e parlando della situazione attuale. Pozzolano ha aggiunto che del problema del porto di Pescara si è parlato anche con il vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto ammiraglio Stefano Vignai che per tre giorni, fino all'altro ieri, è stato in visita a Pescara. Richiamando l'alluvione del 2 dicembre scorso che ha colpito con piogge violente la città, Pozzolano, ha aggiunto: «Senza il dragaggio, ci sarebbe stata una esondazione del fiume Pescara tragica». Grazie ai lavori, invece, ha sottolineato Pozzolano, «l'enorme portata d'acqua che si è riversata a valle è stata mitigata e contenuta dal letto del fiume che era pulito. Questo non vuol dire che tutti i problemi siano stati risolti. Anzi. La situazione resta una situazione di emergenza, ma l'aver riaperto il porto canale dopo i tanti problemi dell'anno scorso, e messo in condizione i pescherecci di riprendere il mare, è stato sicuramente importante». Ora, ha quindi annunciato il comandante Pozzolano «il nostro obiettivo è quello di far ripartire l'economia del porto e del settore commerciale». In questo caso, Pozzolano ha spiegato che i lavori di dragaggio, dopo la breve pausa natalizia, sono ripresi regolarmente: «E' tornata anche la seconda draga (che aveva lasciato Pescara in novembre ndr) e questo ha permesso di continuare i lavori sia nel porto canale che nella darsena commerciale. In questo caso nella darsena si arriverà ad una profondità di 5 metri e mezzo e non 6 perché gli spazi per i sedimenti nella vasca di colmata sono ormai praticamente esauriti». L'alluvione ha portato i sedimenti da monte a valle, con il deposito di materiale nella parte terminale della foce e proprio presso la darsena commerciale. «Oggi, una volta tolto l'accumulo», ha proseguito Pozzolano, «possiamo dire di aver risolto il problema. Ora, una volta conclusi i lavori, bisognerà far riprendere le attività commerciali, partendo dall'energetico, con l'arrivo di navi cisterna. Sono in tal senso già in corso contatti con alcune società armatrici. E a tal proposito posso dire che, dopo il 20 gennaio, arriverà una nave nella darsena commerciale per iniziare le prove di ingresso e uscita dal porto».